

Enormi folle in tutta la regione ai comizi postelettorali del PCI

Fiducia attorno ai comunisti per nuove avanzate unitarie

Livorno

LIVORNO, 27. Sabato sera, a una settimana dal voto elettorale, Livorno rossa ha festeggiato in piazza della Repubblica, gremita da oltre quindicimila persone, la vittoria del nostro Partito e l'avanzata delle sinistre unite. Dopo l'introduzione del compagno Bruno Bernini, segretario della Federazione livornese del PCI e il saluto del compagno Livio Santini, segretario della Federazione livornese del PSIUP, ha parlato il compagno Fernando Di Giulio, della Direzione nazionale del partito.

La manifestazione di sabato non è stata solo l'occasione per un comizio di «ringraziamento», ma soprattutto una grande festa di Livorno intorno al Partito comunista e ai rappresentanti della classe operaia. È stata la festa dei giovani, che tanto contributo hanno dato, anche nella nostra provincia, all'avanzata del nostro Partito e della forza della sinistra unita. È stata la festa dei pensionati, che con il loro voto hanno voluto condannare gli irrisolti aumenti delle pensioni governative; è stata la festa delle donne, scese a migliaia nella piazza ed è stata la festa dei lavoratori tutti, che intorno al PCI e alle liste unite hanno detto «sì» allo sviluppo economico della «civiltà dei consumi» diretto dal centro-sinistra.

I lavoratori livornesi col loro voto hanno risposto alle classi dominanti le quali hanno fatto pesare il «decanato» sullo sviluppo economico sulle spalle dei lavoratori, sottoposti a ritmi più intensi di lavoro, mentre nelle fabbriche la vita dell'operaio e la sua salute sono continuamente minacciate. Col loro voto i lavoratori di Livorno hanno voluto condannare la direzione di centro-sinistra che ha sempre considerato Livorno come una città da tenere al margine della vita nazionale, non permettendo che la nostra città divenisse, come è nelle sue possibilità, una vera città moderna. L'avanzata del nostro Partito e delle sinistre unite ha aperto ancora di più nella mente dei lavoratori, dei giovani, dei pensionati, delle donne livornesi, più che una speranza, la consapevolezza che solo uno sviluppo in senso democratico e socialista della nostra società permetterà di risolvere i mille e mille problemi che la attanagliano. Per questo quella di sabato sera a Livorno è stata una festa ma insieme è stata la manifestazione della volontà di lotta che anima la parte più attiva e sottoposta a più intenso sfruttamento e discriminazione della popolazione italiana.



Siena

SIENA, 27. Numerose le manifestazioni in tutta la provincia sabato e domenica scorsi, per festeggiare la vittoria elettorale: ad Abbadia San Salvatore, a Buonconvento, a San Quirico, a San Giovanni d'Asso, a Monticiano, a San Rocco a Pili le manifestazioni sono state caratterizzate dalla straordinaria partecipazione dei giovani. Il tema dominante delle scritte nei cartelli era quello dell'unità delle sinistre: «Socialisti, il vostro posto è nell'unità delle sinistre», si leggeva dovunque.

A Siena si è svolta una manifestazione che ha visto una gran folla riunita in piazza del Campo. Alle 10.30 un imponente corteo si è mosso. Alla testa di esso i giovani che recavano cartelli e bandiere del PCI e del PSIUP. Nei cartelli le parole d'ordine: «Una nuova maggioranza democratica, per una politica di pace nel Vietnam e nel mondo»; «Unità di tutti i lavoratori»; «I giovani sono con il PSI, il PCI e con i giovani», e così via.

Il corteo ha percorso le vie cittadine tra due ali di folle dalla quale continuamente numerosi giovani si staccavano per unirsi ai dimostranti. Il corteo è poi arrivato al cinema teatro Metropolitan che è stato letteralmente gremito, tanto che numerosi cittadini e compagni sono dovuti rimanere fuori. Una selva di bandiere rosse, portate dai giovani, ha invaso il palcoscenico della piazza alla quale hanno preso posto, oltre al compagno Sereni per il PCI e al compagno Di Prisco per il PSIUP, anche il compagno Vasco Calosci, segretario della Federazione comunista della provincia di Siena, e il compagno Arisco, segretario della Federazione del PSIUP. Inoltre hanno preso posto alla presidenza il parlamentare e il compagno Bonifazi e Guerrini e il compagno Bardini.

Durante la manifestazione la Federazione comunista ha raccolto 33.150 lire che saranno versate al «Nuovo Corriere Senese» per sostenere le spese processuali dei 43 studenti universitari e medi che saranno giudicati il 5 giugno prossimo.

Nelle foto: alcuni momenti delle manifestazioni a Pisa e Livorno.

VAL D'ELSA: il PCI è salito al 65,04 per cento

E' stato il voto dei giovani a permettere il grande balzo

Un altro infortunio all'Italsider di Piombino

Operaio travolto da sbarre di ferro

Ha riportato gravi ferite - Necessaria un'inchiesta

PIOMBINO, 27. Non si è ancora spenta l'eco dell'infortunio che costò la vita di un bravo ed onesto operaio, Antonio Bruzzo, che un nuovo grave infortunio ha macchiato di sangue operato il reparto «Laminatoi» dell'Italsider. Questa volta è un lavoratore dipendente della «Salatti», la nuova vittima del supertrattamento e degli inumani sistemi di lavoro attuati nello stabilimento. L'infortunato ha riportato gravissime ferite ad una gamba.

L'operaio Antonio Benassi, di 55 anni, stava spingendo un piccolo «carro spola» posto nel reparto «siammaturo» (qui si eliminano con la fiamma ossidrica, le malformazioni esterne dei semilavorati per la laminazione) con un carico di barre di tondo da 80 millimetri di diametro, quando, giunto a metà percorso il carrello, si piegava su di un lato rovesciando le pesantissime barre di ferro. L'operaio accortosi evidentemente del pericolo, ha tentato di scappare ma è stato impedito dallo stretto spazio di manovra. Ha inciampato ed è stato travolto da una delle barre di ferro tondo che lo ha stretto in una morsa. Sono accorsi parecchi minuti prima che volenterosi compagni di lavoro riuscissero a toglierlo dalla tremenda posizione; trasportato al Centro traumatologico toscano a Firenze con gravissime e molteplici fratture, si tenta di ridurre al minimo possibile la terribile mutilazione.

Un nostro corrispondente si è recato sul posto, ha parlato con i compagni di lavoro, ha visto il carro-spola e l'ambiente dove l'infortunio è accaduto. È veramente riprovevole come una impresa costringa i propri dipendenti a lavorare in tali condizioni. Questo carro si muove su un breve tratto di binario in leggera salita per permettere il ritorno, poggia su un rialzo di terra riportata (ovviamente poco salda). Evidentemente il «carro spola», sotto lo enorme carico, giunto a metà della corsa si è trovato privo di un sostegno adeguato su di un lato per cui il carico, spostatosi lateralmente, ha provocato il rovesciamento. Solo la fortunata presenza di una grossa trave di ferro ha impedito a tutte le barre di rotolare addosso al Benassi.

A questo punto una seria istruttoria deve essere aperta ed i colpevoli devono essere puniti: devono essere immediatamente ordinate misure atte ad impedire il ripetersi di infortuni simili, detti con esatta parola crimini prima che volenterosi compagni di lavoro riuscissero a toglierlo dalla tremenda posizione; ogni giorno in fabbrica.

Hanno votato comunista anche le famiglie meridionali che hanno rimpiazzato i contadini emigrati

SIENA, 27. Chi conosce la Val d'Elsa sa quanto indifferente sia la sua popolazione. Nonostante i fatti che le scelte di politica economica governativa abbiano pressoché dimenticato questa zona (particolarmente per quanto riguarda l'agricoltura), numerose piccole industrie sono sorte offrendo lavoro a migliaia di operai.

La tenacia e il coraggio molto spesso personale, unito al contributo non trascurabile degli operai, hanno fatto di questa zona il centro vitale.

Numerosi sono i giovani che si recano ogni mattina, da buona parte della provincia, a Poggibonsi, Colle o S. Gimignano. Ebbene, la stragrande maggioranza di questi giovani ha votato per il PCI facendo fare al nostro partito un notevole passo in avanti. Sui 32.346 voti validi della zona, infatti, ben 21.040 sono andati al PCI, che ha raggiunto un'altissima percentuale: il 65,04. Se si considera poi che il PSIUP ha conseguito una percentuale del 3,3% ci possiamo rendere conto da quale impegno forte sia rappresentata la sinistra nella Val d'Elsa.

Ci si accorge, stando qualche giorno in questa zona, di come il partito comunista sia veramente il fondamento della vita democratica e civile che vede le amministrazioni comunali a diretto e continuo contatto con la popolazione.

Il successo del PCI, qui nella Val d'Elsa, è la riprova di quanto i comunisti sappiano ben amministrare, di quanto essi si tengano legati alla realtà di ogni giorno che vede il partito continuamente impegnato nella ricerca della soluzione dei numerosi problemi che si presentano ad una zona in via di sviluppo economico.

Contro la prefettura Nuovo sciopero alla Provincia di Pisa

Viene chiesta l'approvazione di alcune delibere da tempo approvate dall'amministrazione

Dal nostro corrispondente PISA, 27. Stamane sono nuovamente scesi in sciopero i dipendenti dell'amministrazione provinciale da ormai molto tempo in lotta perché la GPA (presieduta dal prefetto) si decida a portare in discussione alcune delibere approvate dalla Giunta e dal Consiglio della Provincia.

Alcuni provvedimenti a favore del personale, adottati dall'amministrazione, di cui è presidente il compagno Anselmo Pucci, risalgono addirittura al '66.

Poco tempo fa furono infatti i lavoratori dell'amministrazione comunale a dover scendere in lotta. Dopo diverse giornate di sciopero riuscirono a ottenere dalla prefettura l'approvazione dell'aumento di 70 lire per ogni punto di coefficiente.

È veramente impensabile a questo proposito l'atteggiamento tenuto dal prefetto: mentre è stata giustamente approvata la delibera riguardante i dipendenti comunali, non s'intende ancora portare in discussione quella riguardante i provinciali.

L'atteggiamento discriminatorio della prefettura è stato ancora una volta posto sotto

accusa nel corso dell'assemblea che si è svolta stamane nella sala del Consiglio dell'amministrazione provinciale. Ancora una volta è stata chiesta l'immediata approvazione del regolamento organico degli operai stradali della riduzione a 40 ore settimanali di lavoro e la settimana corta per gli operai stradali, la modifica di alcuni articoli del regolamento organico, la concessione una tantum nella misura dell'80% dello stipendio in godimento. L'assemblea ha quindi deciso, su indicazione dei sindacati e della commissione interna, di effettuare, qualora non si verificano fatti nuovi, altre due giornate di sciopero per mercoledì e sabato.

L'atteggiamento assunto dalla prefettura crea grosse difficoltà all'attività dell'amministrazione: le scuole, i laboratori di lavoro e i proficili, i lavori sulle strade, la stessa attività interna, infatti, subiscono negative ripercussioni. Il compagno Anselmo Pucci ancora una volta ha preso contatto con le autorità di governo. Domattina si recherà nuovamente a Roma per cercare di sbloccare la situazione.

a.c.

Poggibonsi S. Gimignano

Il successo del PCI a Poggibonsi è stato un successo giovane, un successo dei numerosi giovani, nella stragrande maggioranza operai e studenti medi superiori. Si può senza dubbio dire che il PCI a Poggibonsi abbia saputo individuare bene i temi politici sui quali i giovani volevano discutere e sapere.

Dalla ridda dei numeri e delle percentuali, che dopo ogni elezione si rincorrono nelle segreterie dei partiti, nelle fabbriche e nelle campagne, emerge una realtà inconfutabile: 1800 circa dei giovani poggibonsesi, operai, agricoltori, studenti ed impiegati, ha votato per il PCI.

La Democrazia cristiana in questa competizione elettorale ha riportato un totale scacco del 2% sul totale dello elettorato, nonostante il sensibile assorbimento dei voti missini, liberali e monarchici. I giovani comunque, in generale, si può dire che abbiano negato il voto al centro-sinistra e particolarmente alla DC.

I poggibonsesi hanno così risposto «per le rime» ad una politica anti-popolare, malgrado una campagna elettorale «isterica e becera», sviluppata dai partiti del centro-sinistra e nonostante al tecnica del clientelismo che, in alcuni casi, ha sfiorato addirittura il ricatto economico.

«Il PCI di Poggibonsi, dopo la brillante affermazione — ci diceva il compagno Petri, segretario del comitato comunale — si trova su una posizione ulteriormente rafforzata dal voto dei giovani, dalla fiducia che le nuove generazioni nutrono per il partito di Gramsci e di Togliatti. Noi ci impegneremo ad utilizzare questa forza a vantaggio della popolazione intera e perché i molti giovani che ci hanno concesso il voto facciano un ulteriore passo avanti in si iscrivano al nostro partito per conoscerne meglio la vita interna ed apprezzarne di più quindi la serietà e l'onestà».

«Il PCI di Poggibonsi, dopo la brillante affermazione — ci diceva il compagno Petri, segretario del comitato comunale — per reggere le nostre posizioni dovevamo riuscire in tre direzioni: conquistare l'elettorato giovanile; conquistare larghi strati di elettori che non avevano mai votato comunista; conquistare gli elettori provenienti dal meridione e dalle isole. Tre cose evidentemente non facili realizzazioni. Tre cose che si sono puntualmente realizzate».

«E' così il PCI è passato dal 61,08 al 61,43. Il successo poi è stato completato dalla grande affermazione del PSIUP».

«Ha pagato il PSU che ha perso quasi il 6%».

«La DC è rimasta sostanzialmente ferma, incapace di conquistare nuovi elettori, soprattutto incapace di conquistare i giovani».

Fabio Biliotti

schermi e ribalte

LIVORNO PRIME VISIONI GOLDONI Tre spezzini a Tokio GRANDE EVA GRAN GUARDIA GAYO MODERNO I vigiliacci non pregano ODEON La scuola della violenza ARLECCHINO QUATTRO MURI L'alba del grande giorno AURORA La lunga marcia QUATTRO MURI KILLY L'argento al corso MIRACOLI La lama scagliata LAZZARI Webb il coraggioso - I guerrieri dell'Amazzonia POLITEAMA Il dominatore - La Jena di Londra S. MARCO Una ragazza tutta d'oro - Due marine e un generale ARDENZA Tutti i mercoledì PISA ARLSTON Lo spezzino (VM 36)	ODEON A ciascuno il suo ITALIA Un bacio per morire (VM 14) MIGNON Il posto CENTRALE (Rigione) NOVO Rick e Jan alla conquista del West ESTIVO SIRENELLA L'ombrellone LANTIERI Sugar Colt MARINO (Mezzana) L'alba del grande giorno	PONTERERA ITALIA Avventura in Oriente MASSIMO Bibi il taccuino ROMA La spia dal naso freddo	AREZZO PUNTEAMA Helga PETRARCA Le tre CORSO Dittatore all'americana SUPERCENTRO sanjuro ODEON Gli invincibili (VM 36)
---	---	---	---